

Qui 23/06/2000

di Elena Nencini

Anche senza il Pavaglione

Al via la tradizionale rassegna estiva di Lugo. Nonostante l'inagibilità del luogo da cui prende il nome

Lugo Ritorna a Lugo la manifestazione "Pavaglione Estate", promossa dal Teatro Rossini, che si avvale quest'anno della collaborazione di Europe Jazz Network e del Centro Regionale della Danza. Il programma, sempre ricco e articolato, propone una rassegna di concerti e spettacoli di danza che si svolgeranno in alcuni suggestivi spazi del centro storico della città: il Chiostro del Monte, il Cortile della Rocca Estense e il Teatro Rossini, a causa della temporanea chiusura per restauri del Pavaglione.

"Pavaglione Estate" apre i battenti martedì 27 giugno con un concerto in omaggio alla città, in piazza Martiri, dove salirà sul palco l'orchestra Novecento con lo spettacolo "Radio Luna".

Appuntamento imperdibile con la danza domenica 16 luglio con la compagnia Aterballetto in "Comoedia atto terzo", con le coreografie di Mauro Bigonzetti su musiche di Peter Vasks e Johann Sebastian Bach.

Per quanto riguarda il calendario degli appuntamenti al Chiostro del Monte si alterneranno gruppi di jazz e di musica popolare e tradizionale non solo italiana, ma anche di vari paesi del

mondo. Mercoledì 28 giugno si comincia con un doppio appuntamento: in prima serata il gruppo di Luisa Cottifogli "Vengo dal Nord, ma sono del Sud" che presenterà una raccolta di melodie provenienti da varie regioni italiane rielaborate in chiave contemporanea. Di seguito si terrà il concerto del gruppo "Aldo Romano Corners Quartet".

Per chi ama la musica napoletana d'autore è eccezionale il concerto di Peppe Barra, interprete di tammuriate, ma anche di liriche teatrali e poesie dal sapore tipicamente mediterraneo.

Un salto veloce nella musica etnica l'8 luglio con la Kocani Orkestar, Gipsy Brass Band che propone una moderna interpretazione di brani tradizionali della musica tzigana, ma anche una rivisitazione di brani contemporanei.

Appuntamento con il jazz storico lunedì 10 luglio con il Don Byron Group e lo spettacolo "Jungle music for postmoderns", rielaborazione della musica del primo Duke Ellington, di quella del Cotton Club e della jungle music.

Ritmi cubani e calienti animeranno le strade di Lugo domenica 23 luglio con la Banda municipale di Santiago di Cuba che si esibirà poi in un concerto al Chiostro del Monte. L'ultimo appuntamento al Chiostro è venerdì 28 luglio con la musica dei gitani del Rajasthan, i Musafir.

Ma Pavaglione Estate proseguirà i suoi concerti nel Cortile della Rocca Estense con ingresso libero: da segnalare lunedì 31 il Marco Tamburini Trio, mentre giovedì 3 agosto ci sarà un rock party con i gruppi Hal 9000, Oblivion e Contraria.

La manifestazione chiuderà martedì 8 agosto con il duo di chitarre di Tommaso Lama e Pietro Condorelli.



Dall'alto: Banda municipale di Santiago de Cuba, Luisa Cottifogli, Aldo Romano e Kocani Orkestar

Estate a Lugo, senza Pavaglione

Dalla fine di giugno ai primi di agosto, torna a Lugo l'appuntamento con "Pavaglione estate". Promossa dal Teatro Rossini, la manifestazione si avvale anche quest'anno della collaborazione di Europe Jazz Network e del Centro Regionale della Danza; del supporto della Provincia di Ravenna, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i Beni Culturali. Per la prima volta per questa manifestazione non sarà disponibile il Pavaglione, causa lavori di restauro della pavimentazione, lato ovest. Gli spettacoli saranno allestiti in luoghi altrettanto belli del centro storico come il Chiostro del Monte, il Cortile della Rocca Estense e il Teatro Rossini. Pavaglione Estate prenderà il via **martedì 27 giugno** con un concerto omaggio alla città, in piazza dei Martiri. Si esibirà l'orchestra Novecento con lo spettacolo "Radio Luna". Non mancherà l'appuntamento con la grande danza, in programma

al Rossini, domenica 16 luglio, con Aterballetto in "Comoedia canto terzo", una coreografia di Mauro Bigonzetti su musiche di Peteris Vasks e Johann Sebastian Bach.

Nutrito il calendario degli appuntamenti al Chiostro del Monte dove si alterneranno concerti jazz e musiche popolari e tradizionali italiane e di vari paesi del mondo.

In concomitanza con gli spettacoli, al Chiostro saranno allestite due mostre: "Somigliante", dipinti di Massimiliano Fabbri (**28 giugno, 5 e 8 luglio**) e "Incisioni" di Andrea Ghetti (**10, 23 e 28 luglio**).

Per i concerti, si comincia **mercoledì 28 giugno** con un doppio appuntamento. In prima serata si esibirà il gruppo di Luisa Cottifogli in "Vengo dal Nord ma sono del Sud", melodie di varie regioni italiane, rielaborate in chiave contemporanea. In seconda serata si terrà il concerto del gruppo "Aldo Romano Coners Quartet".

Mercoledì 5 luglio, sarà la volta di Peppe Barra, interprete magistrale di canzoni e tammuriate, di liriche teatrali e poesie, con gli echi del passato e i moderni ritmi del Mediterraneo. Il programma prosegue **sabato 8 luglio** con la musica tzigana di Kocani Orkesar, Gipsy Brass Band, che propone un'interpretazione originale di brani tradizionali, ma introduce anche elementi di modernità, fino ad eseguire pezzi di Bob Dylan e Khaled. **Lunedì 10 luglio** il Chiostro del Monte ospiterà il "Don Byron Group", con lo spettacolo "Jungle Music For Postmoderns", che propone una rielaborazione della musica del primo Duke Ellington, quello di Cotton Club e della jungle music. **Domenica 23 luglio**, nel tardo pomeriggio (ore 19), la Banda municipale di Santiago di Cuba animerà le vie del centro di Lugo con brani tratti dal repertorio musicale spagnolo, brasiliano, portoricano e francese e concluderà la

propria esibizione con un concerto al Chiostro del Monte alle 21. **Venerdì 28 luglio**, ultimo appuntamento al Chiostro con il gruppo Musafir, i gitani del Rajasthan.

Pavaglione Estate si concluderà con alcuni concerti di musica jazz e rock, con musicisti di ambito locale, nel Cortile della Rocca Estense ad ingresso libero. **Lunedì 31 luglio** si esibirà "Marco Tamburini Trio" con Marco Tamburini alla tromba, Paolo Ghetti al contrabbasso e Giancarlo Bianchetti alla chitarra. Giovedì 3 agosto il Cortile della Rocca ospiterà un rock party con i gruppi "Hal 9000", "Oblivion" e "Contraria". Infine, **martedì 8 agosto**, il duo Tommaso Lama Pietro Condorelli (chitarre). Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21. La Campagna chiude **martedì 20 giugno**. Biglietteria dal **21 giugno**. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542

IL PICCOLO 23/06/2000

Lugo Nella zona industriale Palio, trovato lo spazio per gli allenamenti

L'amministrazione comunale di Lugo ha autorizzato, in via sperimentale, l'ente Palio a svolgere i propri allenamenti nella piazzetta di via Maestri del Lavoro, nella zona industriale. «Con questo provvedimento — si legge in una nota del Comune — l'amministrazione, contemperando le diverse esigenze in campo, ha voluto dimostrare la sua concreta attenzione alle necessità manifestate dall'ente, l'associazione di volontariato culturale impegnata da anni nella valorizzazione della nostra città ed organizzatrice del Palio estense, una delle più importanti iniziative di animazione della realtà lughese». Il problema del luogo in cui effettuare gli allenamenti dei gruppi musicali dei quattro Rioni cittadini era infatti uno degli elementi di difficoltà segnalati da tempo da Gabriele Pieri, presidente dell'ente. L'autorizzazione, valida dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 22.30 e fino al 30 settembre, ha avuto il parere favorevole della circoscrizione Lugo nord e quello dell'Arpa. La zona e l'orario sono stati scelti proprio perché non dovrebbero esserci persone residenti e questo dovrebbe contribuire a superare le difficoltà sin qui incontrate. L'autorizzazione è sperimentale; l'amministrazione e l'ente si sono impegnati a «tenere monitorati i risultati e concordare le modifiche che si rendessero necessarie». «Nei prossimi giorni — conclude l'amministrazione — continuerà il confronto sulle iniziative da assumere per la valorizzazione del Palio, con l'obiettivo della sua definitiva affermazione come evento a forte richiamo per tutta l'area, nella logica della sempre più spinta promozione della città di Lugo in chiave commerciale e turistica».

Lugo Domani il concorso, con musica e spettacoli I migliori pittori di murales in gara ai giardini del Tondo

Flyz & Co, un gruppo di ragazze lughesi, in collaborazione con il centro giovani Padre Leo Commissari, organizza domani la convention Arte rispetta arte. Appuntamento ai giardini del Tondo, a partire dalle 14.30 fino alle 24. Alle 14.30 avrà luogo il Contest di writing, ovvero il concorso riservato agli artisti grafici che creano murales tramite l'utilizzo di bombolette spray. I concorrenti dovranno creare un murales che sarà poi valutato da una giuria scelta dal gruppo Flyz & Co. Il vincitore avrà in premio 50 bombolette spray Montana da 400 ml, offerte da «Nerio Colori». La premiazione è prevista per le 19. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione di Te. Am, Nerio Colori, Flexy dischi, Activity Mad, Idea Vacanze, Melin Pot e della pizzeria Tati, prevede l'esibizio-

ne di giovani artisti locali, ovvero dj, mc's, breaker e proseguirà poi con l'esibizione di «Gente Guasta», milanesi, che proporranno il meglio del loro repertorio, tratto dai loro tre cd. Saranno poi presenti i Break the Funk, il più famoso gruppo di breaker, noti anche a livello nazionale. «L'dea guida che ha portato a questa iniziativa — spiegano gli organizzatori — è valorizzare il background artistico - culturale di molti ragazzi impegnati nella elaborazione di arti grafiche e musicali. Realizzare murales, ovvero disegni stilizzati elaborati su muro o su legni di grandi dimensione utilizzando bombolette spray, è una vera e propria arte, a differenza dell'imbrattare muri con scritte, firme o quant'altro, atto di vandalismo vero e proprio».

CARLINGO 23/6

CARLINGO 23/6

Sport

di Tiziano Zaccaria

La nuova
situazione
del basket
in provincia

Canestri da maestri

Ribaltono a canestro. In meno di un mese la geografia della pallacanestro maschile ravennate è uscita stravolta da una serie di eventi accaduti in rapida successione. Dapprima è scomparsa la Robur Lugo, che da un triennio viveva ai piani alti della B2 e rappresentava la punta più alta del basket maschile provinciale; poi, a distanza di pochi giorni, l'Acmar Ravenna è stata promossa in serie C1 e l'Arsenal Faenza in C2. Dunque un netto rovesciamento di fronte, se si considera che le due realtà emergenti hanno già dichiarato l'intenzione di continuare a crescere, e di puntare in breve ad un'altra promozione.

Giuseppe Rossi, il patron della Robur, se n'è andato da Lugo senza sbattere la porta, ma non ha risparmiato alcuni appunti all'amministrazione locale. "Ci trasferiamo a Bologna perché è una piazza in grado di garantirci una migliore struttura logistica", ha dichiarato il com-

mercialista emiliano, riferendosi ovviamente al fatto che a Lugo la palestra Lumagni, per regolamento, non avrebbe potuto accogliere un campionato di B1, se la Robur fosse stata promossa. Una critica velata, ma mirata dritta all'obiettivo. Per anni Rossi e l'amministrazione lughe-

se avevano convissuto "controllandosi" a vicenda. Il patron della Robur aveva più volte insistito sulla necessità di un nuovo palasport, anche quand'era in serie C e l'esigenza non era ancora così impellente. L'amministrazione comunale aveva sempre risposto con qualche timida promessa, ma negli anni era emersa chiaramente la sensazione che di un nuovo palasport capiente a Lugo non se ne sarebbe fatto

Mentre la Robur se ne va da Lugo, Acmar Ravenna e Arsenal Faenza centrano la promozione. E per il futuro puntano sui giovani

SEGUE

nulla. Così la Robur ha deciso di fondersi con la Malpighi Bologna, trasferendo nel capoluogo emiliano i propri diritti sportivi di B2 ed i suoi migliori giocatori. A Lugo resta ben poco: si potrebbe ricominciare da una serie D, per valorizzare i migliori elementi del vivaio locale.

E per l'Acmar l'obiettivo è la B2

Alla fine la promozione è arrivata, sia pure con parecchi brividi, nello spareggio interno contro l'Anzola. L'Acmar ha così coronato quella rincorsa alla C1 che rappresentava il suo grande obiettivo di partenza di questa stagione, ma la società gestita da Raffaello Bergamaschi non si ferma qui: "La nostra intenzione è quella di arrivare in breve tempo alla B2, un campionato che riteniamo consono ad una città come Ravenna. Speriamo di poter avere l'appoggio degli sponsor e del pubblico, ripartendo da quei circa cinquecento spettatori che sono venuti a vedere lo spareggio-promozione". L'assessore comunale allo sport Lisa Dradi aggiunge: "Ci fa piacere vedere il basket ravennate che tenta di risalire a livelli importanti, anche perché è uno sport che non ha grandi tradizioni nella nostra città. Sono andata a vedere l'Acmar qualche volta, e sono convinta che saprà farsi volere bene: noi dell'amministrazione le staremo vicini". La squadra del prossimo anno dovrebbe essere costruita attorno all'esperto play Bortolot, che per le sue doti tecniche può essere considerato un grande anche in C1.

Il doppio salto dell'Arsenal

Anche Faenza gioisce. L'Arsenal ha chiuso il suo primo triennio di vita raggiungendo l'obiettivo prefissato: una doppia promozione. Dopo essere stato costretto a ripartire dalla gradino più basso (il campionato di Promozione provinciale) a causa del fallimento civile del Basket Club, la pallacanestro maschile faentina si ritrova quindi già in C2, nel massimo campionato regionale, con l'intenzione di continuare a crescere. "E' tanto l'entusiasmo raccolto attorno a noi con due campionati vinti sul campo - conferma il presidente Davide Balducci - che vogliamo continuare a migliorarci, anche per il nostro pubblico". In poco tempo l'Arsenal si è creata uno zoccolo duro di quattrocento spettatori, che sono - tanto per fare un esempio - numericamente non inferiori al pubblico del Faenza calcio o quella della Penta basket di A1 femminile. A Mirandola, nello spareggio che ha portato la squadra in C2, erano presenti quasi duecento faentini: un esodo impensabile per la serie D. Balducci precisa comunque che "terremo sempre un occhio al bilancio e faremo sempre il passo lungo quanto la nostra gamba, continuando soprattutto a puntare sul nostro settore giovanile". Intanto si sta già lavorando per impostare la prossima stagione: interrotto senza traumi il rapporto triennale con l'allenatore Andrea Leonardi, che potrebbe comunque restare alla guida del settore giovanile, l'Arsenal è alla ricerca di un coach che abbia già esperienze in serie C.

Il futuro è nei giovani

In buona sostanza lo scenario del basket maschile ravennate è nuovamente quello dell'inizio degli anni Novanta, quando a dettar legge erano la Popolare Faenza di Ruggero Troncossi e l'Iter Ravenna di Pier Sante Manetti (poi trasferitasi a Cervia), prima in B2 e poi in B1. La "meteora" Lugo torna in sordina e le due piazze più grandi si riprendono il palcoscenico. Ma i tempi di Troncossi e Manetti, per gestione e filosofia societaria, sono comunque lontani anni luce. "Acmar ed Arsenal - analizza Raffaello Bergamaschi - sono due società giovani ed abbastanza simili come metodologia di lavoro: l'idea comune è quella di lavorare partendo dal settore giovanile, senza dimenticare le ambizioni della prima squadra. In passato, invece, si era investito oltre il dovuto soltanto per il vertice, dimenticandosi di guardare alla propria base. E nel momento in cui sono venuti a mancare i soldi, ci è ritrovati senza via di scampo".

di Annarosa Frondi

Salviamo i bambini

L'associazione "Quelli che l'arte" intende valorizzare le forze del territorio

Lugo

"Esiste un mondo, quello dei grandi, a cui l'accesso spesso comporta il definitivo distacco dal nostro essere bambini, fuori e dentro: esistono persone che non vogliono rinunciare così facilmente al fanciullo che c'è in ognuno di noi". Lo spettacolo "Il mondo dei grandi, Sogni di note, parole, colori", andato in scena l'11 maggio al teatro Rossini di Lugo - il ricavato della vendita dei biglietti è stato devoluto al Comitato di Solidarietà Lugo Sao Bernardo che opera per aiutare il Brasile - è il prodotto di un progetto multimediale nato dalla collaborazione di Elena Baldini, autrice delle illustrazioni su tavola proiettate durante lo spettacolo, Davide Solaroli, compositore della parte musicale e cantante assieme a Silvia Miani e Alfredo Caravita, autore dei testi recitati da lui stesso, autobiografici e ispirati a personaggi reali, che hanno come protagonista "un ragazzo sensibile che si guarda attorno con gli occhi di un bambino con la voglia di "reinventare" quello che lo circonda".

La produzione è nata nell'ambito un'associazione culturale di recente costituzione: **Quelli che l'arte** (info@quellichelarte.cjb.net), la cui attività consiste nella realizzazione di iniziative che migliorano la conoscenza dell'espressione arti-

stica in tutti i suoi ambiti, aspetti e forme, a partire dalla valorizzazione delle realtà culturali presenti nel territorio. Un'associazione che vanta la partecipazione di noti artisti, che hanno contribuito a realizzare lo spettacolo: Paolo Parmiani, regista, Guido Facchini, direttore d'orchestra e arrangiatore (ha diretto i Quintorigo a Sanremo ed è esperto di musica elettronica) e Francesco Borghesi, animatore grafico a computer.

"L'associazione - spiega Elena Baldini - è nata come mezzo per dare vita ad attività culturali dove i diversi interessi artistici possano confluire e abbinarsi alle nostre esperienze, creandone altre, come è stato per lo spettacolo. Abbiamo intenzione di organizzare corsi di approfondimento, mostre, conferenze, serate di studio, concerti, spettacoli, divertendosi nel coltivare passioni e creare qualcosa insieme. Siamo solo agli inizi ma già abbiamo in progetto un CD multimediale per ascoltare le musiche dello spettacolo, non solo, ma da utilizzare al computer, dove si possano vedere i testi e le immagini che rendano giustizia a tutto il lavoro fatto. Già è stato pubblicato un libricino ma si sa che per realizzare le cose ci vogliono i fondi".

BREVI**MOSTRA**

23/6 CORRIERE

Arte lughese

LUGO - Fino al 2 luglio, alla Casa Rossini di Lugo, è possibile visitare la mostra "Arte lughese del Novecento nei musei dell'Emilia Romagna", organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo e dall'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna. L'esposizione racchiude opere del Novecento provenienti da altre collezioni civiche, ma anche quelle di artisti del Lughese di maggior rilievo. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Per informazioni, tel. 0545/38556.

CORRIERE 23/6

Accordo fra il Comune e l'Ente palio Un posto dove allenarsi per tamburini e alfieri

LUGO - Tamburini e sbandieratori avranno finalmente un posto dove allenarsi indisturbati. Si risolverà infatti in tempi brevi uno dei problemi evidenziati nelle scorse settimane dall'Ente Palio, nelle giornate antecedenti la festa di San Francesco ed il consueto Palio della Caveja. L'Amministrazione comunale di Lugo ha autorizzato nelle ultime ore lo stesso Ente Palio, in via del tutto sperimentale, a svolgere i propri allenamenti nella piazzetta di via Maestri del Lavoro, in un luogo dunque, situato nella zona industriale, già individuato in precedenza da alcune contrade, le quali lo avevano utilizzato per le prove di sbandieratori e tamburini. Si tratta dunque di un atto che riveste grande importanza nel conteso dei rapporti tra gli organizzatori delle disfide medievali ed il Comune di Lugo, rapporti che, nonostante le smentite di rito, non sono mai stati idilliaci. Ora però si apre una nuova strada nel dialogo tra le due realtà e la stessa Amministrazione comunale dimostra un rinnovato interesse alle esigenze manifestate in passato da coloro che, tramite un'associazione composta da volontari, contribuiscono a riproporre ogni anno la più importante iniziativa per la città. Il problema del reperimento di un luogo dove permettere gli allenamenti, in particolare ai gruppi dei musicisti dei quattro rioni, senza arrecare disturbo alla cittadinanza ha rappresentato da sempre una

spina nel fianco dell'Ente Palio che in diverse occasioni si è sentito rifiutato dagli stessi abitanti, non disposti a sopportare rumori e disagi nemmeno per un periodo relativamente breve ed in nome delle rievocazioni medievali. Sino al prossimo 30 settembre dunque, i rappresentanti della quattro contrade potranno usufruire della piazzetta a loro piacimento dalle ore 19 alle 22.30 ed anche questo sembra davvero un grande passo in avanti perché legato al parere favorevole espresso dalla Circoscrizione di Lugo Nord e dal distretto locale della sezione Arpa di Ravenna. Nella zona, circondata da terreni coltivati e da stabilimenti, non dovrebbe risiedere nessuno e gli stessi tamburini non arrecheranno quindi alcun fastidio, mentre gli sbandieratori avranno finalmente a disposizione uno spazio adeguato.

Come detto, l'autorizzazione è stata concessa in via sperimentale e sia l'Ente Palio che l'Amministrazione comunale provvederanno a tenere monitorati i diversi risultati ottenuti nel periodo estivo, disponibili eventualmente a concordare variazioni. Nei prossimi giorni inoltre, proseguirà il confronto avviato sulla iniziativa da assumere nell'ambito processo di valorizzazione del Palio Estense.

Marco Pirazzini

CORRIERE 23/6



Arte lughese del Novecento. Lucio Banzi, Anna e Lugo della solina di Francesco Barozzi, 1918. Fino al 2 luglio

Lugo. Paschere della Rocca e Casa Rossini, info presso Servizio musei e turismo del comune di Lugo: 0545-38556.

La prima mostra mai dedicata all'arte lughese del Novecento attraverso dipinti e sculture, oltre a materiale vario, provenienti dalla civica raccolta. Da sapere: l'unica artista donna presente in mostra è Dolores Frongosi, nata ad Alfonsine, che inizia a dipingere autodidatta, esempi di arti naïf.